

Cetra accordale

Cultura popolare



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/6c040-03369/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/6c040-03369/>

CODICI

Unità operativa: 6c040

Numero scheda: 3369

Codice scheda: 6c040-03369

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02178460

Ente schedatore: R03/ Mudec - Museo delle Culture

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: strumenti musicali

OGGETTO

Definizione: cetra accordale

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [1 / 3]

Genere di denominazione: idiomatica

Definizione: Akkordzither

Codice lingua: DEU

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [2 / 3]

Genere di denominazione: Taxon Hornbostel-Sachs

Definizione: Cetre a tavola propriamente con risuonatore, con cassa di risonanza suonate a plettro 314.122 -6

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [3 / 3]

Definizione: Cetra tedesca

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26749

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: acciaieria

Denominazione: MUDEC - Museo delle Culture

Indirizzo: Via Tortona, 56

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Polo Arte Moderna e Contemporanea

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo delle Culture

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

Sezione: SMUE

INVENTARIO [1 / 2]

INVENTARIO [2 / 2]

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA SPECIFICA

A: 1953

Validità: ante

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: Cultura popolare

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: legno, metallo

MISURE

Unità: cm

Larghezza: 38.4

Lunghezza: 50

Spessore: 3.4

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Akkordzit, ovvero strumento costituito da una cassa scatolata con profilo trapezoidale; la tavola superiore e il fondo sono congiunte per mezzo di due blocchi di legno massiccio; le fasce laterali sono ricavate da tavole più sottili. Il lato obliquo ha forma di parentesi graffa; somiere delle caviglie lungo il lato superiore e quello obliquo, allineato al quale si trova il capotasto che è parallelo al bordo inferiore della cassa e poi scende obliquamente. Quarantanove caviglie infisse nella cassa disposte su tre file, poi due, poi una (sul lato obliquo). Buca di risonanza rotonda posta quasi al centro (attraverso si vede una etichetta: 'Cetra Tonini/61 Via Torino 61/Milano') con perimetro decorato con motivi floreali. Nella parte inferiore del piano armonico all'interno di un riquadro rettangolare applicato a decocalcomania le note corrispondenti al suono di ciascuna corda. Nella parte superiore a sinistra: 'HONI SOIT QU MAL Y PENS' (motto dell'ordine della Giarrettiera) e stemmi di sette stati europei (Austria, Italia, Svizzera, Olanda, Francia, Svezia, Inghilterra), il tutto sovrastato dalla scritta 'INTERNATIONAL'. Tre punte di ferro applicate sul fondo fungono da piedini di sostegno.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: Etichetta

Identificazione: rivenditore

Quantità: 1

Posizione: all'interno della cassa

Descrizione: 'Cetra Tonini/61 Via Torino 61/Milano'

Notizie storico-critiche

Luogo d'uso: Milano, Italia.

Cetra detta "ad accordi" o "accordale" per il fatto che una parte consistente delle corde disponibili sono montate per essere intonate a gruppi, in modo da essere pizzicate simultaneamente, con un unico colpo di plettro o delle dita, e così accompagnare armonicamente la melodia cantata, o eseguita da altri strumenti o suonata con le corde singole presenti sul lato destro. Si tratta di una tipica evoluzione moderna delle cetre a pizzico dell'Europa centrale, soprattutto sviluppate e usate in area germanica. Anche l'esemplare in questione è certamente nato in tale area, molto probabilmente in Austria: ciò si deduce non solo dal fatto che l'invenzione e lo sviluppo costruttivo degli Accordzithern sono stati realizzati in Austria e in Germania, ma anche da precisi indizi che contrastano con l'ipotesi, che sembrerebbe suffragata dall'etichetta, della sua origine milanese. Si consideri a tal proposito l'uso delle lettere per indicare le note (e soprattutto la lettera H per il Si naturale), che è prettamente germanico, anche se nel pentagramma le note sono accompagnate dal nome scritto in lettere secondo l'uso latino a fianco del simbolo, e si veda, nell'insieme degli stemmi legati all'Ordine della Giarrettiera, la preminenza accordata a quello imperiale austriaco, che è anche l'unico privo del nome del paese di appartenenza, che è a sua volta scritto in tedesco, come in tedesco è la scritta in alto "International". Si può pertanto concludere che si tratti di un prodotto di manifattura austriaca, commercializzato in Italia dalla Ditta Tonini di Milano, via Torino 61; non si conosce altro, allo stato, su tale ditta.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: Due crepe piuttosto importanti nel fondo. Segni di tarli sulla cassa.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_6c040-03369_IMG-0000583733

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale b/n

Ente proprietario: S27

Codice identificativo: S27SMUE_00122_01

Collocazione del file nell'archivio locale: SmuePerSirbec

Nome del file originale: SMUE_00122_Gallini_01.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gallini, Natale

Titolo libro o rivista: Museo Degli Strumenti Musicali. Catalogo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1963

V., pp., nn.: p. 205, n. 489

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Hornbostel E. M., Sachs C.

Titolo libro o rivista

Sistematica degli strumenti musicali. Un tentativo (Trad. F. Guizzi, Gli strumenti della musica popolare in Italia)

V., pp., nn.: pp. 409 - 482

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2001

Ente compilatore: Mudec - Museo delle Culture